

Segreteria Regionale Puglia

Il Consiglio Regionale della FIMMG Puglia, riunito a Bari in data 2 Marzo 2011 presso la sede provinciale della FIMMG Bari sita in Via Santi Cirillo e Metodio n. 5/B Bari,

prende atto

con soddisfazione che in ogni provincia le assemblee degli iscritti hanno condiviso e fatto proprio l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 9/2/2011 e

ringrazia

il segretario regionale generale dott. Filippo Anelli e i segretari provinciali per il loro impegno teso a coinvolgere e mobilitare gli iscritti e l'intera pubblica opinione.

Il Consiglio Regionale della FIMMG

rileva

che è largamente diffuso nella nostra regione uno stato di malessere della categoria imputabile alla marginalizzazione del settore causato da una diffusa mentalità ospedalocentrica e dall'introduzione di nuovi compiti, prevalentemente impropri per il medico di medicina generale.

Infatti, nel mentre si avviano col piano di rientro i primi provvedimenti per rendere razionale la rete ospedaliera, dall'altra però non si sostengono quei servizi di assistenza territoriale di cui il cittadino avrebbe bisogno e che di essi ancora oggi sono largamente carenti.

Il Consiglio Regionale della FIMMG

considera fondamentale

pervenire alla riorganizzazione delle cure primarie in Puglia.

In particolare,

reputa

strategica l'approvazione e la pubblicazione dell'Accordo Integrativo regionale, in quanto avvia una fase di rilancio e di qualificazione dell'attività del medico di famiglia con i progetti gestione del rischio cardio-vascolare e diabete mellito;

considera

fondamentale il processo di innovazione tecnologica e telematica dell'intera sanità regionale, che non può esaurirsi e non deve gravare esclusivamente sulla medicina generale, ma deve interessare tutti i settori del sistema sanitario regionale.

Il Consiglio regionale della FIMMG

si aspetta

Che non siano introdotti processi di innovazione senza una adeguata preventiva condivisione e concertazione;

auspica

che il processo di innovazione tecnologico, con il suo bagaglio di carico burocratico, non soffochi ulteriormente l'attività clinica e professionale del medico di medicina generale;

valuta

prioritario ripensare ad una nuova riorganizzazione della medicina generale attraverso:

- una separazione delle attività cliniche da quelle burocratiche e amministrative nella fase di erogazione dell'assistenza primaria;
- un potenziamento delle attività orarie e dei servizi garantiti dal personale di segreteria e dalle altre figure sanitarie, per fare fronte ai carichi burocratici ed assistenziali;
- l'avvio degli ambulatori per patologia e del rapporto con la medicina specialistica;
- l'ausilio delle piccole apparecchiature per la diagnostica di ambulatorio;
- l'introduzione di indicatori di performance e di processi di audit per migliorare la qualità delle prestazioni di tutti i settori della Medicina Generale.

Il Consiglio regionale della FIMMG

invita

i partiti politici di questa Regione, nel presupposto che il SSN rappresenta un presidio irrinunciabile per la salute dei cittadini, ad avviare un confronto al fine di sostenere le politiche per lo sviluppo delle cure territoriali e dell'assistenza primaria, individuato come nuovo modello di assistenza in grado di coniugare sostenibilità economica e appropriatezza nel processo assistenziale, garantendo a tutti medici - ospedalieri e territoriali - idonei e appropriati strumenti assistenziali

chiede

all'Assessore alle Politiche della Salute l'immediato avvio di un tavolo di trattativa sulle tematiche proposte;

conferma

lo stato di agitazione della categoria, sino al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati,

affida

alla segreteria regionale il compito di adottare tutte le iniziative a tutela dei medici di medicina generale

Approvata all'unanimità.